
Presidenza: Malta

748^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 12 marzo 2014

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.45

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL CALENDARIO E LE MODALITÀ
DEL TERZO DIBATTITO ANNUALE
SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI
CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.2/14 (FSC.DEC/2/14) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità del terzo dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/48/14 OSCE+), Ungheria, Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/47/14), Regno Unito, Federazione Russa, Turchia

(FSC.DEL/44/14), Germania, Stati Uniti d'America, Francia, Canada, Romaniaa

- (b) *Rapporto sulla ventiquattresima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione da parte del Presidente della sessione conclusiva (Grecia):* Grecia (FSC.DEL/42/14 OSCE+), Presidenza
- (c) *Creazione di un'agenzia di verifica trinazionale sotto un comando unificato e con una singola sede, da parte del Belgio, del Lussemburgo e dei Paesi Bassi:* Paesi Bassi (anche a nome del Belgio e del Lussemburgo) (Annesso 1)
- (d) *Trasferimento ed eliminazione dell'ultima parte di mélange nel quadro di un progetto congiunto internazionale Ucraina-OSCE il 6 marzo 2014:* Ucraina (FSC.DEL/46/14 OSCE+), Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente (FSC.DEL/39/14/Rev.1 OSCE+) e contributo dell'FSC all'ordine del giorno commentato della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2014 (FSC.DEL/38/14/Rev.1 OSCE+):* Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato di trasmettere la lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente, nonché il contributo dell'FSC all'ordine del giorno annotato della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2014.

- (b) *Riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere, da tenersi il 13 marzo 2014 (FSC.GAL/27/14/Restr.):* Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna)
- (c) *Colazione di lavoro su "La pace da una prospettiva di genere: l'approccio svedese", tenuta il 6 marzo 2014:* Svezia (Annesso 2), Finlandia (anche a nome dell'Austria e della Turchia) (FSC.DEL/45/14)
- (d) *Rinvio dell'evento nel quadro delle Giornate sulla sicurezza intitolato "Le prospettive nel quadro della dimensione politico-militare – il ruolo e l'importanza degli strumenti OSCE di sicurezza cooperativa, originariamente previsto per il 14 marzo 2014:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

4. Prossima seduta:

mercoledì 19 marzo 2014, ore 10.00, Neuer Saal

748^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.754, punto 2(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEI PAESI BASSI
(ANCHE A NOME DEL BELGIO E DEL LUSSEMBURGO)**

Il 18 Aprile 2012 i Ministri della difesa del Regno del Belgio, del Regno dei Paesi Bassi e del Granducato di Lussemburgo hanno firmato la Dichiarazione del Benelux sulla cooperazione nel settore della difesa.

Uno dei risultati di tale dichiarazione è l'istituzione di un'agenzia di verifica trinazionale, creata a seguito della firma lo scorso 26 febbraio di un memorandum d'intesa riguardante lo sviluppo della cooperazione nel campo del controllo degli armamenti e delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro del Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa, del Documento di Vienna 2011, del Trattato sui Cieli aperti e di altri documenti e trattati esistenti o futuri connessi al controllo degli armamenti.

Scopo del memorandum d'intesa è migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa e operativa. Con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi, gli Stati partecipanti (come di seguito specificato) centralizzeranno tutte le dotazioni e tutte le attività riguardanti il controllo degli armamenti e le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Si precisa che ognuno degli Stati partecipanti rimane l'unico depositario dei propri diritti e obblighi ai sensi dei trattati e dei documenti pertinenti.

Di conseguenza, l'Agenzia di verifica belga (BEVA), l'Agenzia di difesa olandese per il controllo degli armamenti (NL DACA) e il *Groupe des Inspections, Vérifications et Observations* del Lussemburgo (LU GIVO) sono stati fusi in una singola agenzia trinazionale sotto un comando unificato e con una singola sede. L'agenzia sarà denominata "Benelux Arms Control Agency (Agenzia del Benelux per il controllo degli armamenti) (BACA). La BACA ha sede presso le caserme Major Housiau di Peutie (Belgio) e ha iniziato le sue operazioni dal giorno della firma del memorandum d'intesa.

Informazioni dettagliate in merito all'Agenzia del Benelux per il controllo degli armamenti sono state fornite il 10 dicembre 2013 durante la Riunione dei Capi dei Centri di verifica del 2013.

748^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.754, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA

La scorsa settimana l'Unità OSCE per le questioni di genere ha presieduto una colazione di lavoro con la Dott.ssa Louise Olsson della Folke Bernadotte Academy di Stoccolma, dedicata al tema: La Pace da una prospettiva di genere: l'approccio svedese.

La Dott.ssa Olsson ha dichiarato che la partecipazione delle donne e la considerazione delle loro preoccupazioni in materia di sicurezza, nonché il loro accesso alla giustizia per quanto riguarda il suo contributo alla pace, è di importanza cruciale.

La ricerca e gli insegnamenti appresi dimostrano che l'inclusione sia delle donne che degli uomini nelle attività di promozione della pace contribuisce alla realizzazione degli obiettivi in materia di sicurezza sia a breve che a lungo termine.

Adoperarsi per promuovere una pace che vada a vantaggio sia degli uomini che delle donne ha assunto oggi la massima importanza nell'agenda internazionale. Gli Stati partecipanti, come la Svezia, hanno seguito e sostenuto questo sviluppo internazionale. Ci siamo anche confrontati con le problematiche cui deve far fronte un singolo Stato per cercare di realizzare nel proprio lavoro quotidiano i suoi accordi di reciprocità in questo settore.

Il lavoro svolto dalla Svezia è stato e continua ad essere ampio. Consentitemi di fare due esempi:

1. ci siamo adoperati per accrescere il coinvolgimento dei più alti livelli dirigenziali. La leadership è decisiva per la capacità di un'organizzazione di includere le prospettive sia delle donne che degli uomini. Tale obiettivo è stato perseguito, ad esempio, attraverso il cosiddetto programma di formazione sulle questioni di genere. Il programma prevede che agli alti funzionari delle agenzie statali svedesi sia messo a disposizione un istruttore per la durata di un anno. Tale istruttore è uno specialista per le questioni di genere nel settore di competenza del dirigente, e fornisce al dirigente stesso le informazioni più rilevanti per le sue responsabilità specifiche.
2. Abbiamo cercato di formulare obiettivi più chiari e raggiungibili, direttamente connessi ai compiti fondamentali previsti dal mandato degli attori statali, nonché di strutturare i modelli di rapporto al fine di verificare i progressi compiuti. Tali iniziative mirano a integrare maggiormente le donne e le loro prospettive nelle nostre attività

fondamentali. Ciò equivale a dare maggiore importanza alle questioni di genere nell'agenda di lavoro, facendole figurare tra i punti principali delle decisioni.

748^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.754, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.2/14
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
DEL TERZO DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE
DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ricordando la Decisione dell'FSC N.12/11 concernente un dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza,

ricordando l'importanza del Codice di condotta e tenendo conto della disposizione di cui al paragrafo 38 del Codice di condotta, che prevede l'utilizzo di organi, meccanismi e procedure appropriati per valutare, riesaminare e migliorare, qualora necessario, l'attuazione di tale Codice,

tenendo conto degli esiti del primo e del secondo Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta, tenutisi nel 2012 e 2013,

decide di organizzare il terzo Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta, da tenersi il 9 luglio 2014 a Vienna, in conformità all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui all'annesso alla presente decisione.

DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Mercoledì 9 luglio 2014

- ore 10.00–10.30 Sessione di apertura
- apertura e introduzione del Presidente dell’FSC
 - osservazioni del rappresentante del Segretariato OSCE
 - dichiarazioni generali
- ore 10.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Scambio di pareri sull’attuazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare
- introduzione del moderatore della sessione;
 - relatori principali;
 - dibattito;
 - osservazioni conclusive del moderatore.
- ore 15.00–16.45 Sessione di lavoro 2: Dibattito di valutazione sull’attuazione e l’efficacia del Codice di condotta, incluso lo scambio annuale di informazioni 2014 in conformità al Questionario
- introduzione del moderatore della sessione;
 - relatore principali;
 - dibattito;
 - osservazioni conclusive del moderatore.
- ore 16.45–17.00 Sessione di chiusura
- dibattito;
 - osservazioni conclusive;
 - chiusura.

II. Modalità organizzative

Quadro generale

La Decisione N.12/11 dell’FSC dispone, tra l’altro, di “regolarizzare un dibattito focalizzato sull’attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della

sicurezza dedicando ogni anno una riunione speciale di un giorno al Codice di condotta” e di “invitare, se del caso, rappresentanti di gruppi di riflessione di livello internazionale e istituti scientifici competenti in materia di sicurezza a una sessione mattutina di tale riunione al fine di scambiare pareri sull’attuazione, mentre la partecipazione alla successiva discussione di valutazione pomeridiana della riunione sarà riservata agli Stati partecipanti”.

Il terzo Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta offrirà pertanto l’occasione per discutere modalità atte a promuovere e migliorare l’attuazione del Codice di condotta, compreso il suo scambio annuale di informazioni, nonché di intraprendere un dibattito di valutazione ed esaminare l’applicazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare. Esso servirà inoltre da evento celebrativo del ventesimo anniversario del Codice stesso.

Organizzazione

Il Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si terrà il 9 luglio 2014 a Vienna.

Al dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali e i metodi di lavoro standard dell’OSCE.

Un rappresentante della Presidenza dell’FSC (Moldova) presiederà le sessioni di apertura e di chiusura. Per ciascuna sessione saranno designati un moderatore e un relatore.

Sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue di lavoro dell’OSCE per tutte le sessioni.

Entro un mese dalla riunione, la Presidenza dell’FSC presenterà una relazione in merito al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta, che includerà una rassegna delle proposte e delle raccomandazioni formulate nel corso della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la rappresentanza a livello politico e di esperti al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta.

Al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta sono invitati a partecipare il Segretariato OSCE, l’ODIHR, le operazioni sul terreno, l’Assemblea parlamentare dell’OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione.

Solo la sessione del mattino sarà aperta a rappresentanti di gruppi di riflessione di livello internazionale e di istituti scientifici competenti in materia di sicurezza.

Linee guida generali per i partecipanti

Una rassegna sull’attuazione del Codice di condotta, preparata dal Centro per la prevenzione dei conflitti del Segretariato dell’OSCE conformemente alla Decisione dell’FSC N.12/11, sarà resa disponibile agli Stati partecipanti entro il 2 luglio 2014.

Il Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta si articolerà in quattro sessioni.

Le sessioni di lavoro si concentreranno sui temi principali, che saranno introdotti dagli oratori principali. A tali contributi introduttivi seguiranno dibattiti su una serie di pertinenti questioni secondarie che i delegati potranno sollevare. Lo scopo è favorire un dibattito interattivo e scorrevole.

Le delegazioni sono invitate a presentare anticipatamente i contributi scritti sui temi dell'ordine del giorno e su altre pertinenti questioni suscettibili di eventuali dibattiti. Al fine di assicurare che i dibattiti siano quanto più produttivi possibile, quando gli Stati partecipanti sono chiamati a prendere in esame i suggerimenti avanzati nel corso della riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino proposte o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all'FSC.

Linee guida per gli oratori principali

I contributi introduttivi degli oratori principali dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare un dibattito tra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE. I contributi dovranno stimolare dibattiti sostanziali, mirati e interattivi. Ciascun oratore principale avrà a disposizione circa 15 minuti per il proprio intervento.

Gli oratori principali dovranno essere presenti durante l'intera sessione in cui sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Linee guida per i moderatori e i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni. Dovrà stimolare il dibattito introducendo argomenti connessi ai temi delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito.

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni e includere gli insegnamenti appresi, le migliori prassi, le sfide, i miglioramenti e i suggerimenti avanzati durante la sessione, nonché qualsiasi altra informazione pertinente.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 2 luglio 2014.